



CONSULENZA

Tra contatto e interazione

Sono tempi in cui corriamo e semplifichiamo tutto. A tal proposito ci chiediamo se al lavoro o a un colloquio di lavoro possiamo presentarci in tuta.

Inoltre, inviare le condoglianze con un messaggio breve è consono alla situazione?

Mi piace indossare abiti comodi, per questo mi chiedo se posso presentarmi al lavoro in tuta griffata...

L'abito non fa il monaco? Mai come negli ultimi anni, l'ammonimento di Sant'Anselmo si è tramutato in un'affermazione controversa e discutibile. Che se ne dica, studi e ricerche testimoniano che vestirsi in modo adeguato alle circostanze agevola il contatto e l'interazione con gli altri: così come non ci salterebbe in mente di recarci a un matrimonio in costume e pareo, anche sul lavoro è necessario rispettare un certo tipo di dress code, che può spaziare dall'informale al conservatore. A scanso di equivoci, la tuta non rientra in nessuna di queste opzioni, incluse tutte le sfumature situate nel mezzo. Questione di rispetto, chiosano reclutatori e capi del personale. Lo so, i tempi sono cambiati, ma il buon vecchio training – trasandato o all'ultimo grido – resta un capo asso-

ciato al tempo libero e, di riflesso, è meglio evitare di sfoderarlo sul lavoro, a meno che non siate attivi nel settore della new economy o stiate flirtando con l'idea di riqualificarvi come istruttori di fitness.

Si può inviare un messaggio di cordoglio per Whatsapp?

Whatsapp è entrato negli usi e costumi quotidiani come il cappuccino di buon mattino. Vediamo allora come comportarci nelle situazioni in cui tatto e sensibilità dovrebbero avere la meglio, in primis quando la missiva digitale riguarda la perdita di una persona cara. Pochi se ne ricordano, ma le prime regole di netiquette vietavano categoricamente l'invio di messaggi di condoglianze, perché tacciati di freddezza e disinteresse. Ad oggi le cose sono cambiate: Whatsapp è diventato uno dei protagonisti indiscussi dell'era dell'immediatezza ed

è stato sdoganato anche in questo ambito. Niente di male, a patto che a farne le spese non sia la correttezza linguistica e che l'empatia continui a ricoprire il ruolo centrale che le spetta. Una curiosità? I beninformati ci suggeriscono che è possibile concludere i messaggi di cordoglio con un cuoricino bianco (scongiurando il rischio di apparire dei boomer), fermo e restando che il calore di un abbraccio non potrà mai essere trasmesso da un emoticon.

NATHALIE LUISONI

ESPERTA IN COMUNICAZIONE



Per i vostri quesiti:
cooperazione@coop.ch
 Redazione Cooperazione,
 Consulenza, c.p., 4002 Basilea